



ISTITUTO COMPRENSIVO N° 5 “SANTA LUCIA”

Via Mons. L. Bellomi, 1 - 37137 VERONA - Tel. 045/953031 - Fax 045/8621819

web page: www.ic5verona.gov.it

e-mail: vrlic87700c@istruzione.it pec: vrlic87700c@pec.istruzione.it

Prot. 4060/B17

Verona, 24 settembre 2015

Ai genitori
Ai docenti
All'albo online
Ai soggetti interessati

Oggetto: Legge 107/2015 – Comma 16 (Pari opportunità)

La legge 107/2015 approvata in parlamento lo scorso 13 luglio apporta considerevoli novità alla gestione delle istituzioni scolastiche. Ad una attenta lettura del testo risulta chiaro che in realtà molte novità consistono nella messa a sistema di azioni che le istituzioni scolastiche già da tempo attuano, sia a livello educativo sia didattico.

Fra queste azioni messe a sistema rientra a pieno titolo l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione del bullismo (nelle varie sfaccettature che esso può assumere, sia reale sia virtuale), oltre che della violenza contro le donne.

La lettura del comma 16 della legge 107/2015 aiuta a comprendere cosa è richiesto alle scuole, nell'imprescindibile rapporto con le famiglie:

“16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013”

Il comma può risultare di non facile lettura perché rinvia ad altra legge, per comodità dell'utenza riporto qui l'art. 5 comma 2 del decreto legge 93/2013:

“2. Il Piano, con l'obiettivo di garantire azioni omogenee nel territorio nazionale, persegue le seguenti finalità: a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e dei ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne e nella soluzione dei conflitti nei rapporti interpersonali (...)”

L'articolo prosegue parlando sempre di prevenzione della violenza contro le donne, di stalking e di argomenti affini.

Risulta quindi chiaro che la Legge 107/2015:

- Mette a sistema azioni di educazione civica che le scuole attuano ormai da anni
- Permette di sistematizzare azioni educative di prevenzione della violenza e del bullismo
- Inquadra il tutto nell'ambito delle Indicazioni nazionali, che sono normativa vigente dal 2012
- Non cambia i rapporti scuola-famiglia nella loro sostanza documentale: il Piano dell'offerta formativa tiene conto, ora come prima della legge 107, delle necessità dell'utenza



ISTITUTO COMPRENSIVO N° 5 “SANTA LUCIA”

Via Mons. L. Bellomi, 1 - 37137 VERONA - Tel. 045/953031 - Fax 045/8621819

web page: www.ic5verona.gov.it

e-mail: vric87700c@istruzione.it pec: vric87700c@pec.istruzione.it

e) Il Patto educativo di corresponsabilità istituito dal ministro Fioroni (2007) non è stato cambiato nella sua sostanza normativa ed educativa, pertanto rimane valido come documento di reciproco riconoscimento di diritti e doveri degli attori del processo educativo: scuola, famiglia, alunni.
f) Infine, la legge 107/15 non introduce in alcun modo nella scuola elementi quali la “teoria gender” (per inciso, non esiste alcuna teoria scientifica con questa denominazione).

Per chiarire quest’ultima questione Il MIUR ha diramato la nota prot. 0001972 del 15/09/2015 con oggetto **“Chiarimenti e riferimenti normativi a supporto dell’ art. 1 comma 16 legge 107/2015”** che si provvede a pubblicare.

Risulta inoltre utile fare riferimento al documento pubblicato dalla diocesi di Padova sul proprio sito ([Link al documento della diocesi](#)) che merita un’ attenta lettura da parte di tutti gli attori del processo educativo.

Si evidenzia inoltre che tutti i progetti didattici attuabili nelle classi sono contenuti e specificati nel POF (Piano dell’Offerta Formativa), documento fondamentale per la progettazione didattico-curricolare-formativa della scuola, che viene elaborato dal collegio docenti, adottato dal consiglio di istituto ed è pubblicato sul sito della scuola.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Nicoletta Dalle Vedove